

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO CARTACEI PER I DIPENDENTI DEL FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE - CIG 7580370F33

Chiarimenti

Quesito n. 1

Si chiede di conoscere l'ammontare delle eventuali spese di pubblicazione bando e pubblicità (anche se a carico della ditta aggiudicataria) nonché eventuali spese per le relative pubblicazioni di esiti di gara.

Risposta

Le spese di pubblicazione del bando di gara, a carico della ditta aggiudicataria, sono pari a € 1.150,00 circa. Le spese di pubblicazione degli esiti di gara, anch'esse a carico della ditta aggiudicataria, pur dipendendo integralmente dalla consistenza dell'avviso di aggiudicazione, possono essere stimate mediamente in € 450,00.

Quesito n. 2

Si chiede di conoscere l'ammontare degli eventuali costi di segreteria sostenuti (anche se a carico della ditta aggiudicataria), escluse spese di bollo e registrazione contratto.

Risposta

Non sono previsti costi di segreteria a carico della ditta aggiudicataria. Resta fermo che sono a carico dell'Appaltatore le eventuali spese di bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al Contratto.

Quesito n. 3

Con riferimento al rilascio della cauzione provvisoria, si chiede di confermare che la stessa debba essere redatta in conformità allo SCHEMA TIPO DM n. 31 del 19/01/2018 e che di conseguenza sia l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, sia l'impegno del garante a rinnovare la garanzia per il tempo necessario alla conclusione delle operazioni di gara, possano essere contenuti all'interno della cauzione stessa.

Risposta

Si conferma che la cauzione provvisoria deve essere redatta in conformità allo Schema tipo del DM n. 31 del 19/01/2018.

Quesito n. 4

Si chiede di meglio chiarire quale sarà la modalità di calcolo da utilizzare per la formulazione dell'offerta economica ovvero se il ribasso percentuale offerto andrà applicato al valore IVA 4% esclusa (€9,00 - sconto + IVA 4%) o al valore IVA 4% compresa (€9,00 – scorporo IVA 4% – sconto + IVA 4%).

Risposta

Come da Disciplinare di gara, l'offerta economica dovrà essere formulata mediante l'indicazione del ribasso percentuale offerto sul valore nominale del buono pasto pari a 9 euro, il quale va inteso comprensivo di IVA.

Pertanto, il ribasso percentuale offerto andrà applicato al valore IVA 4% compresa, secondo la seguente formula: €9,00 – scorporo IVA 4% – sconto + IVA 4%.

Quesito n. 5

Si chiede di confermare che in caso di applicazione del ribasso al valore del buono scorporato dell'IVA la commissione esercenti non dovrà essere inferiore, ai sensi dell'art. 144 comma 6 lettera a, al suddetto ribasso applicato al valore del buono scorporato?

Risposta:

Ai sensi dell'art. 144, comma 6, lettera b), del D.lgs. 50/2016 il ribasso percentuale offerto non può comunque essere superiore allo sconto incondizionato verso gli esercenti.

Quesito n. 6

In relazione alla rete di esercizi che il concorrente si impegna ad attivare entro il termine di 15 giorni dall'aggiudicazione della gara, si chiede conferma che il territorio di riferimento da considerare sia il Comune di Roma.

Risposta:

Si conferma che l'Appaltatore dovrà garantire a Fondartigianato, per tutta la durata contrattuale, la presenza sul mercato degli esercizi commerciali proposti nell'offerta tecnica.

In ogni caso, l'Appaltatore dovrà garantire almeno 10 esercizi convenzionati entro la distanza massima di 1000 mt dalla sede di Fondartigianato di via Santa Croce in Gerusalemme n. 63 in Roma, calcolato come tragitto più breve percorribile a piedi dalla sede di utilizzo.

Quesito n. 7

Confermate che i servizi aggiuntivi a vantaggio degli esercizi convenzionati - oggetto di valutazione max punti 3 al punto d) (iii) a pag. 16 del Disciplinare - sono da considerarsi esclusi rispetto allo sconto incondizionato offerto agli esercenti?

Risposta:

Si conferma che ai sensi del punto 9.2. del Disciplinare di gara nella valutazione del criterio “*servizi aggiuntivi a vantaggio degli esercizi convenzionati*” non sarà considerato lo sconto offerto agli esercenti in quanto oggetto di valutazione del precedente criterio previsto al punto 9.2. c i).